



LA POSIZIONE DELLA FP CGIL SUL PIANO DI RIORDINO OSPEDALIERO

Barletta 23-01-2013

Spett. Redazione

OGGETTO: comunicato stampa

Stiamo seguendo con grande attenzione l'ampio dibattito sviluppatosi attraverso giornali e televisioni in merito al riordino della rete ospedaliera decisa dalla Regione Puglia e pubblicato sul Bollettino Regionale il 31-dicembre 2012 .

Ci sono state molte dichiarazioni di politici ed esponenti della società civile che richiedevano modifiche alla delibera di giunta regionale che aveva deciso alcuni cambiamenti di sedi territoriali di alcune U.O. dell'ASL BT motivando tali richieste in virtù della diversità degli ospedali di Andria e Barletta rispettivamente polo di emergenza-urgenza e polo oncologico dell'ASL BT.

In questo contesto la CGIL della ASL BT non può esimersi dal far sentire il proprio parere, anche perché ogni modifica della rete ospedaliera o dei servizi territoriali inevitabilmente si traduce in una diversa organizzazione che coinvolge i lavoratori ed utenti.

A nostro avviso, la richiesta di revoca di tale delibera e le proposte di modifica, formulate, hanno creato una situazione di allarmismo, poiché l'intero dibattito è stato focalizzato su punti marginali e non sostanziali.

Il cittadino della Provincia Barletta-Andria-Trani chiede semplicemente alla propria ASL che sia a sua disposizione un'assistenza sanitaria che garantisca i livelli essenziali di assistenza riconosciuti dalla legge.

E' perciò auspicabile che politici e i sindacati si interrogino se quella delibera di Giunta Regionale soddisfi tale esigenza.

Sarebbe più giusto chiedersi il perché la ASL BT viene penalizzata ricevendo un rimborso per la spesa sanitaria pari a circa 1500 euro per ogni cittadino pugliese mentre la quota nazionale è di circa 1900 euro.

Perché nella distribuzione dei posti letto da assegnare alle ASL è stato calcolato per la BAT n° 1,7 ogni mille abitanti mentre la media regionale è di circa 3 per mille abitanti.

Basti pensare che se fossero equiparati questi due parametri, la nostra Asl riceverebbe maggiori finanziamenti e nuovi posti letto che potrebbero implementare l'offerta sanitaria fornita agli utenti di questo territorio lasciando il reparto di UROLOGIA ad Andria e istituire alcuni posti letto di urologia oncologica presso l'ospedale di Barletta; così come è stato giustamente deliberato dalla Giunta Regionale di continuare con i trapianti di cornea, i distacchi di retina e l'attività di elezione e quant'altro nel reparto di OFTALMOLOGIA a Barletta avendo lasciato dei posti letto anche all'Oftalmologia dell'Ospedale di Andria.

Credo che i nostri sforzi debbano servire a creare le migliori condizioni, per offrire ai “cittadini utenti” idonee prestazioni sanitarie per evitare viaggi della speranza ed ingiuste migrazioni alla ricerca di buona sanità.

Il Segretario Aziendale CGIL ASL BT

Michele Gorgoglione